

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 852

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore MAGNALBÒ

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 NOVEMBRE 2001

—————

Istituzione nella città di Fermo di una sede distaccata della Soprintendenza regionale per i beni architettonici e per il paesaggio

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il Ministero per i beni e le attività culturali, istituito con decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 368, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ha sostanzialmente lasciato inalterato l'assetto territoriale delle soprintendenze così come definito dal decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805 recante norme sull'ex Ministero per i beni culturali e ambientali.

Nelle Marche sono rimaste immutate ubicazioni e competenze territoriali delle tre soprintendenze operanti nella regione, specificatamente la soprintendenza per i beni archeologici, quella per i beni architettonici e per il paesaggio site in Ancona e la soprintendenza per i beni artistici e storici e demotnoantropologici con sede a Urbino.

La regione Marche presenta, infatti, una distribuzione carente e inadeguata degli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali rispetto all'immenso patrimonio storico-artistico presente sul territorio.

L'emergenza sorta dopo il sisma del 1997, le nuove competenze in materia di controlli edilizi, la gestione dei fondi del lotto, la costante attività di conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali sono motivazioni che giustificano l'esigenza di un ufficio operativo distaccato nella città di Fermo, baricentrica nell'area del Piceno.

Se si pensa alle difficoltà cui vanno incontro le singole amministrazioni per i tempi impiegati nell'esame di atti e documenti di competenza della soprintendenza regionale, alla carenza dei mezzi e delle risorse umane, ci si rende conto che il patrimonio del Piceno è messo a rischio ed esposto al pericolo di una futura mancanza di controllo del territorio sotto il profilo monumentale e paesaggistico.

Fermo, cui fanno capo quaranta comuni e una popolazione di circa 180.000 abitanti, è un'antica città di origini preromane, sede di una importante colonia latina. Dopo la caduta di Roma per un breve periodo è stata sede di un Ducato, poi per quasi due secoli di una importante Marca che si sviluppava dal fiume Musone (vicino ad Ancona) fino al Sangro; attorno al XIV secolo è stata la capitale di un piccolo stato con ottanta castelli tra Ascoli e Macerata («Comitato Fermano»). Nel 1130 si è eretta in comune, nei quattro secoli a seguire all'indipendenza comunale si è alternato il governo di alcune signorie fino all'arrivo del dominio pontificio.

Oggi Fermo è al centro di uno dei comparti industriali più produttivi di Italia, dove, in particolare, spicca l'indotto economico della piccola e media impresa e del settore calzaturiero.

Città di studi e di cultura, ricca di arte e monumenti, Fermo è anche sede della curia vescovile metropolitana, di due università, di due tribunali e capoluogo di una provincia ecclesiastica.

La città e i comuni del Fermano, così come il territorio del Piceno, conservano testimonianze che nell'insieme mettono in luce un lungo processo di assimilazione e di radicamento degli strati della memoria artistica e antropologico-culturale e che sollecitano interventi programmati di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

L'esistenza nel territorio di importanti ritrovamenti, di centri storici di assoluto valore e di una rete di rocche e castelli sottolinea la peculiarità del patrimonio locale e la necessità della sua tutela con interventi mirati.

Per queste ragioni si ritiene opportuno istituire, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento recante norme di organizzazione del

Ministero per i beni e le attività culturali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441, nella città di Fermo una sede distaccata della soprintendenza per beni architettonici e per il paesaggio di Ancona.

Il presente disegno di legge, in linea con le istanze di decentramento emerse nel corso

delle riforme approvate dal Parlamento nella scorsa legislatura, intende offrire forme più concrete di promozione e di tutela del patrimonio storico-artistico dei comuni del Fermo e del Piceno sia per quanto attiene al recupero e al restauro dei beni sia alla loro salvaguardia da furti e dispersioni.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita, ai sensi dell'articolo 12 del «Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali» di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441, nella città di Fermo, una sede distaccata della Soprintendenza regionale per i beni architettonici e per il paesaggio, alla quale sono assegnate le competenze di cui all'articolo 14 del citato decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441.

2. Per i fini di cui al comma 1 è di conseguenza modificata la circoscrizione territoriale delle soprintendenze di Ancona e Urbino.

Art. 2.

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro per i beni e le attività culturali provvede, con proprio decreto, alla attivazione della sede distaccata della Soprintendenza di cui all'articolo 1, assegnando ad essa il personale prelevato dalle dotazioni organiche complessive del Ministero, le strutture e i fondi necessari al suo funzionamento.